

IVG

Garantire ad un bambino salute ed istruzione? Costa meno di un caffè con WeWorld Onlus

di [Andrea Chiovelli](#)

15 Novembre 2016 - 12:07



Garantire ad un bambino salute, istruzione e speranza. O anche solo semplicemente asciugargli una lacrima, donando alla sua comunità una vita un poco più serena. Un gesto d'amore che a chi, come noi, ha avuto la fortuna di nascere dalla "parte giusta" del pianeta, costa meno di un caffè, ma che per quei piccoli può fare la differenza.

Lo spiega [WeWorld Onlus](#), un'organizzazione no profit che opera tutti i giorni in Italia e nel Sud del Mondo per garantire e difendere i diritti dei bambini e delle donne con istruzione, salute e protezione da violenze e abusi. WeWorld Onlus ha scelto come principale strumento di raccolta fondi proprio il "sostegno a distanza", che con soli 24 euro al mese, 80 centesimi al giorno, permette di garantire la salute di base e l'educazione sia del bambino che di tutta la comunità in cui questo vive.

Non si tratta, però, di una semplice raccolta fondi. Tra il sostenitore ed il bambino, infatti, nasce una relazione diretta: dopo aver fatto la donazione, il sostenitore riceve una foto del piccolo con tutti i suoi dati (nome, data nascita, dove vive) e le informazioni sul paese e sul progetto che sostiene. Nel tempo si crea un legame speciale: ogni anno riceverà le foto del bimbo, i suoi disegni, potrà scrivergli e andarlo a trovare, così da verificare con i propri

occhi come sta diventando grande e rafforzare anche il legame con lui.

“Quella dei disegni è una giornata di festa per i bambini dei nostri progetti – spiegano da WeWorld Onlus – In quest’occasione i piccoli studenti ricevono fogli e colori, ognuno di loro ha pastelli per colorare il proprio disegno per un amico davvero speciale, che a molti chilometri di distanza, lo sta aiutando a disegnare un futuro pieno di speranza. Queste giornate sono così emozionanti e così belle che fanno dimenticare i chilometri che si sono percorsi a piedi nudi per raggiungere la scuola e le difficoltà con cui ogni giorno i piccoli devono confrontarsi”.

Tante le testimonianze di persone che hanno deciso di sostenere un bambino a distanza: ad esempio quella di Elisa, ha inviato un bigliettino ad un bimbo brasiliano di 7 anni, Samuel. “Quando lo ha ricevuto il bigliettino è stata una grande festa – raccontano da WeWorld Onlus – Dopo essersi fatto aiutare a leggerla, ha chiesto carta e colori per risponderle. Con molta pazienza e amore ha scritto qualche frase e ha creato una cornice colorata tutta intorno per renderla ancora più bella. L’ha consegnata ad un nostro operatore che ha provveduto ad inviarla alla nostra sede in Italia”.

Un’altra testimonianza è quella di Mirco, con la sua famiglia è andato in Cambogia per incontrare Vicheka, il bimbo che sostengono a distanza: là ha visitato le scuole, partecipato alle attività scolastiche con i bambini della comunità e osservato i corsi formativi di sviluppo delle capacità degli insegnanti. “Sono tante le immagini che portiamo con noi – ha spiegato al ritorno da quella esperienza – Non solo quelle dei bambini, con i loro sorrisi e la loro timidezza, ma anche quelle degli operatori di WeWorld e degli insegnanti, con le loro storie di sacrificio e con la loro dedizione”.

Sostenere un bambino a distanza con WeWorld Onlus è estremamente semplice: basta [andare sul sito web](#) e compilare un form con i propri dati. Un gesto veloce e davvero alla portata di tutti, visto che come detto bastano 24 euro al mese: meno di un caffè al giorno in cambio di un sorriso e della consapevolezza che da qualche parte, nel mondo, un bambino sta crescendo più sano e felice.

